

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Verbale n. 1 in data 5 aprile 2018

Presso la sede dell'ASP G. Gasparini, sita in Vignola via Libertà n. 823, si è riunito il Nucleo di Valutazione dell'Unione Terre di Castelli, giusta convocazione prot. Uni n. 14019 del 26.03.2018, per la trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno:

1. Rideterminazione della pesatura delle Posizioni Organizzative della Struttura Welfare Locale

Il Nucleo di Valutazione in quanto organo competente giusto trasferimento della relativa funzione all'Unione Terre di Castelli, per lo scopo è così composto:

Membro esterno incaricato dott. Vito Piccinni
Segretario del Comune di Savignano s.P., dott. Paolo Dallolio
Segretario del Comune di Castelvetro di Modena, dott. Rosario Napoleone

Presenza inoltre la dott.ssa Margherita Martini Segretario dell'Unione Terre di Castelli.
Il Nucleo prende atto dell'assenza giustificata del dott. Napoleone.

Il Nucleo esamina l'assetto organizzativo che è venuto da ultimo a delinarsi con la deliberazione di Giunta in materia di macro organizzazione complessiva dell'ente n. 109 del 03.11.2016, con la quale tra l'altro si definiva il macro assetto organizzativo dell'Unione, composta di 6 Strutture, fra cui la Struttura Welfare Locale.

Il NdV procede poi alla discussione in merito alla proposta di pesatura delle posizioni organizzative della Struttura Welfare Locale ad esito della modifica dell'assetto organizzativo della Struttura stessa approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 9 del 18.01.2018 ai fini della determinazione della relativa indennità di posizione. La richiamata deliberazione, ad oggetto "*Progetto di riorganizzazione Welfare Locale - Approvazione*", ha approvato il progetto di riorganizzazione del Welfare Locale che coinvolge sia detta Struttura sia i servizi dell'ASP G. Gasparini di Vignola. Tale progetto di riorganizzazione è stato condiviso, per quanto di competenza, dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 16 in data 27/03/2018. Nella stessa seduta consiliare è stato approvato anche il Programma di riordino delle forme di gestione dei servizi sociali e socio sanitari ai sensi della L.R. 12/2013, nel quale ASP è individuata quale unico soggetto gestore pubblico di servizi socio-sanitari del distretto ed in cui si dispone:

- il conferimento da Unione ad ASP della gestione del Centro Socio-Riabilitativo (CSRR) "Il Melograno" di Montese con decorrenza 1/04/2018, precisando che:
 - a far data dall'assunzione del servizio, ASP subentra in tutti i rapporti attivi e passivi attualmente facenti capo all'Unione ed inerenti la gestione del servizio;
 - compete ad ASP definire nel dettaglio, con specifico accordo, i rapporti col Comune di Montese proprietario dell'immobile e fornitore di alcuni fattori produttivi;
 - compete all'Ufficio di Piano provvedere all'avvio delle azioni e all'assunzione degli atti necessari, nell'ambito dei procedimenti di cui alle norme in materia di autorizzazione al

funzionamento e di accreditamento dei servizi socio-sanitari e di procedere, secondo le disposizioni del Comitato di Distretto, alla redazione del contratto di servizio;

- il conferimento da Unione ad ASP della gestione dei servizi educativi per la prima infanzia a gestione diretta: Nido Azzurro – Castelnuovo Rangone, Nido di Montale - frazione Montale Rangone, Nido Arcobaleno – Castelvetro di Modena, Nido Scarabocchio – Savignano sul Panaro, Nido Le Margherite – Spilamberto, Nido Cappuccetto rosso – Vignola, con decorrenza 1/09/2018, mantenendo in capo all'Unione:

- le politiche per l'infanzia
- la programmazione dei servizi per ciascun anno educativo
- l'accesso dei cittadini al servizio, la graduatoria, l'invio alle singole strutture
- l'approvazione e l'aggiornamento di regolamenti e discipline in materia
- i rapporti col territorio
- la determinazione delle rette di frequenza
- i rapporti con la Regione ed il governo del coordinamento pedagogico territoriale
- le competenze in materia di autorizzazione al funzionamento, convenzionamento e futuro accreditamento dei soggetti privati operanti nei servizi per la prima infanzia.

- la riassunzione in capo all'Unione, dall'ASP, con decorrenza dal 01/04/2018, della funzione e degli interventi inerenti l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, in ragione del mutato contesto normativo ed istituzionale conseguente l'approvazione della L.R. 14/2015, *"Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari"* e della L.R. 13/2015 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con le quali la Regione ha di fatto assunto nella propria diretta competenza una porzione delle attività tradizionalmente svolte dal servizio SIL.

La riorganizzazione approvata prevede pertanto un riassetto anche interno alla Struttura Welfare dell'Unione, al fine di adeguarla al nuovo disegno e di dotarla delle figure intermedie necessarie allo svolgimento di tutte le attività di competenza.

La Struttura Welfare Locale, negli ultimi anni, era dotata di quattro funzionari titolari di Posizione Organizzativa, ed organizzata in 5 Settori e in 8 Servizi territoriali:

- Settore Servizi Educativi e Scolastici – Responsabile titolare di PO
- Settore Servizio Sociale Professionale – Responsabile titolare di PO
- Settore Servizi Sociali e Socio-Sanitari (Area Integrata: include Centro per le Famiglie, politiche giovanili, servizi agli stranieri e politiche abitative) – Responsabile titolare di PO
- Supporto Amministrativo Unico – SAU – Responsabile titolare di PO
- Servizi Sociali e Socio Sanitari Residenziali e Semiresidenziali per Anziani e Disabili: (include il CSRR "Il Melograno") – alle dirette dipendente del Dirigente della Struttura Welfare.

Il decentramento nelle 8 articolazioni territoriali include gli sportelli sociali, che funzionano anche come ufficio scuola locale e dipendono dal SAU e gli assistenti sociali che dipendono dal Servizio Sociale Professionale.

E' infine presente nell'organizzazione, alle dirette dipendenze della Giunta e perciò al di fuori della Struttura Welfare Locale, l'Ufficio di Piano.

Il Nucleo richiama la propria precedente pesatura delle posizioni che erano presenti nel previgente assetto organizzativo della Struttura Welfare Locale, effettuata in data 26/06/2015, verbale n. 22:

POSIZIONI ORGANIZZATIVE	Punteggio
Responsabile del "Servizio Supporto Amministrativo Unico – SAU"	75
Responsabile dei "Servizi sociali e sociosanitari"	85
Responsabile dei "Servizi educativi e Scolastici"	85
Responsabile del "Servizio Sociale Professionale"	77,5

In esito alla ridefinizione dell'assetto organizzativo della Struttura Welfare, che prevede tre servizi organizzativi complessi, più l'Ufficio di Piano con funzioni proprie, ma anche trasversali e di supporto alla Direzione oltre che, come previsto dalle disposizioni regionali, al Comitato di Distretto, sono state confermate le quattro Posizioni Organizzative, già precedentemente istituite in pari numero presso la Struttura, da proporre rispettivamente a capo di:

- Ufficio di Piano
- Servizi Educativi e Scolastici
- Servizio Sociale Territoriale
- Servizi alla comunità e politiche giovanili.

Viene pertanto chiesto al Nucleo di Valutazione la pesatura delle Posizioni preposte ai suddetti Servizi in considerazione degli ambiti di attività assegnati, in coerenza con il generale sistema vigente presso l'Ente.

Per tale attività il Nucleo esamina la Relazione predisposta dal Dirigente della Struttura Welfare, prot. n. 14591/2018, trattenuta agli atti del medesimo, che illustra le linee funzionali di attività attribuite alla responsabilità delle posizioni interessate, da intendersi come descrittivi e non esaustivi, oltre ad una proposta di pesatura predisposta in coerenza con il sistema vigente, tenendo conto della cessazione per quiescenza del titolare di posizione già assegnata al Servizio Supporto Amministrativo Unico - SAU ed evidenziando che la conseguente retribuzione di posizione rientra nell'ambito del budget complessivo destinato nel 2017.

Il Nucleo evidenzia che:

- la posizione **Responsabile Ufficio di Piano** si caratterizza per:
 - il particolare ruolo funzionale dell'unità organizzativa e per la sua strategicità, dato dalla estensione del sistema di relazioni costantemente gestite dall'unità organizzativa, sia esterne che interne all'Ente, con specifico riferimento al grado di apicalità presente e all'eterogeneità dei rapporti da gestire;
 - la complessità derivante dall'articolazione organizzativa interna della struttura gestita in relazione sia allo spessore dei processi operativi attivabili che alla capacità discrezionale di comporre i fattori produttivi assegnati, umani e strumentali;
 - volume quali-quantitativo del personale assegnato con particolare attenzione all'articolazione dell'unità organizzativa, ai profili professionali presenti e al grado di specializzazione del personale gestito: **n. 6 collaboratori**;

- la strategicità del servizio in relazione alla quantità e qualità delle linee funzionali attribuite all'immediata responsabilità della posizione e per il grado di autonomia gestionale ed organizzativa richiesto;
 - conoscenze professionali che la posizione richiede per l'assolvimento delle funzioni (tecnica, contabile, organizzativa, etc.) e, insieme, il necessario grado di specializzazione/poliedricità professionale;
 - i profili di responsabilità cui risulta esposta la posizione nell'azione svolta verso l'esterno (penale, civile, amministrativa, etc.) e verso l'interno;
 - il peso delle risorse finanziarie gestite, inteso nel senso dello spessore economico delle attività di spesa svolte nell'ambito della posizione, anche con riguardo alla conseguente esposizione erariale;
 - il grado di tempestività medio richiesto nell'esecuzione delle *performance*, nel rispetto degli standard erogativi quali-quantitativi dell'Ente.
- la posizione **Responsabile Servizi Educativi Scolastici** si caratterizza per:
- il particolare ruolo funzionale dell'unità organizzativa e per la sua strategicità, dato dalla estensione del sistema di relazioni costantemente gestite dall'unità organizzativa, sia esterne che interne all'Ente, con specifico riferimento al grado di apicalità presente e all'eterogeneità dei rapporti da gestire;
 - la complessità derivante dall'articolazione organizzativa interna della struttura gestita in relazione sia allo spessore dei processi operativi attivabili che alla capacità discrezionale di comporre i fattori produttivi assegnati, umani e strumentali;
 - volume quali-quantitativo del personale assegnato con particolare attenzione all'articolazione dell'unità organizzativa: **n. 29 collaboratori**;
 - la strategicità del servizio in relazione alla quantità e qualità delle linee funzionali attribuite all'immediata responsabilità della posizione e per il grado di autonomia gestionale ed organizzativa richiesto;
 - conoscenze professionali che la posizione richiede per l'assolvimento delle funzioni (tecnica, contabile, organizzativa, etc.) e, insieme, il necessario grado di specializzazione/poliedricità professionale;
 - i profili di particolare responsabilità cui risulta esposta la posizione nell'azione svolta verso l'esterno (penale, civile, amministrativa, etc.) e verso l'interno;
 - il peso delle risorse finanziarie gestite, inteso nel senso dello spessore economico delle attività di spesa svolte nell'ambito della posizione, anche con riguardo alla conseguente esposizione erariale;
 - grado di tempestività medio richiesto nell'esecuzione delle *performance*, nel rispetto degli standard erogativi quali-quantitativi dell'Ente.
- la posizione **Responsabile Servizio Sociale Territoriale** si caratterizza per:
- il particolare ruolo funzionale dell'unità organizzativa e per la sua strategicità, dato dalla estensione del sistema di relazioni costantemente gestite dall'unità organizzativa, sia esterne che interne all'Ente, con specifico riferimento al grado di apicalità presente e all'eterogeneità dei rapporti da gestire;
 - la complessità derivante dall'articolazione organizzativa interna della struttura gestita in relazione sia allo spessore dei processi operativi attivabili che alla

- capacità discrezionale di comporre i fattori produttivi assegnati, umani e strumentali;
- volume quali-quantitativo del personale assegnato con particolare attenzione all'articolazione dell'unità organizzativa, ai profili professionali presenti e al grado di specializzazione del personale gestito: **n. 40 collaboratori**;
 - la strategicità del servizio in relazione alla quantità e qualità delle linee funzionali attribuite all'immediata responsabilità della posizione e per il grado di autonomia gestionale ed organizzativa richiesto;
 - conoscenze professionali che la posizione richiede per l'assolvimento delle funzioni (tecnica, contabile, organizzativa, etc.) e, insieme, il necessario grado di specializzazione/poliedricità professionale;
 - i profili di responsabilità cui risulta esposta la posizione nell'azione svolta verso l'esterno (penale, civile, amministrativa, etc.) e verso l'interno;
 - il peso delle risorse finanziarie gestite, inteso nel senso dello spessore economico delle attività di spesa svolte nell'ambito della posizione, anche con riguardo alla conseguente esposizione erariale;
 - grado di tempestività medio richiesto nell'esecuzione delle *performance*, nel rispetto degli standard erogativi quali-quantitativi dell'Ente.
- la posizione **Responsabile Servizi di Comunità e politiche giovanili** si caratterizza per:
- il ruolo funzionale dell'unità organizzativa e la strategicità di medio livello, dato dalla estensione del sistema di relazioni costantemente gestite dall'unità organizzativa, sia esterne che interne all'Ente, con specifico riferimento al grado di apicalità presente e all'eterogeneità dei rapporti da gestire;
 - la complessità derivante dall'articolazione organizzativa interna della struttura gestita in relazione sia allo spessore dei processi operativi attivabili che alla capacità discrezionale di comporre i fattori produttivi assegnati, umani e strumentali;
 - volume quali-quantitativo del personale assegnato con particolare attenzione all'articolazione dell'unità organizzativa, ai profili professionali presenti e al grado di specializzazione del personale gestito: **n. 16 collaboratori**;
 - la strategicità del servizio in relazione alla quantità e qualità delle linee funzionali attribuite all'immediata responsabilità della posizione e per il grado di autonomia gestionale ed organizzativa richiesto;
 - conoscenze professionali che la posizione richiede per l'assolvimento delle funzioni (tecnica, contabile, organizzativa, etc.) e, insieme, il necessario grado di specializzazione/poliedricità professionale;
 - i profili di responsabilità cui risulta esposta la posizione nell'azione svolta verso l'esterno (penale, civile, amministrativa, etc.) e verso l'interno;
 - il peso delle risorse finanziarie gestite, inteso nel senso dello spessore economico delle attività di spesa svolte nell'ambito della posizione, anche con riguardo alla conseguente esposizione erariale;
 - grado di tempestività medio richiesto nell'esecuzione delle *performance*, nel rispetto degli standard erogativi quali-quantitativi dell'Ente.

Il Nucleo di Valutazione:

- vista la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 9 del 18.01.2018 relativa alla ridefinizione degli assetti funzionali della Struttura Welfare Locale;
- richiamata la deliberazione di Giunta dell'Unione n. 82 del 21/12/2006 di approvazione dei criteri relativi alla graduazione delle funzioni e dei criteri di valutazione dei risultati di gestione delle Posizioni Organizzative nel testo della regolamentazione concertata con le OO.SS. e sottoscritta in data 10/11/2006; la medesima delibera stabilisce che alla determinazione delle retribuzioni di posizione da attribuire ai titolari di posizione organizzativa ciascun Ente provvede con proprio atto, *"sulla base delle ipotesi di valutazione formulate dal Nucleo di valutazione, in coerenza con i criteri approvati con la presente deliberazione"*;
- allo stato della legislazione e della normativa nazionale e contrattuale vigente;
- sentito il Segretario dell'Unione Terre di Castelli;
- vista la relazione predisposta dal dirigente della Struttura Welfare Locale, prot. n. 14591/2018, allegata al presente verbale e trattenuta agli atti del Nucleo, nella quale vengono proposte, sulla base dei criteri suddetti, le pesature delle posizioni

RITIENE

- di esprimere il proprio parere favorevole in merito alle pesature proposte con una ripartizione dei punteggi di cui all'allegato della citata Relazione prot. n. 14591/2018.

Il presente verbale viene sottoscritto e consegnato al Segretario dell'Unione Terre di Castelli.

I componenti del Nucleo di Valutazione dell'Unione Terre di Castelli

dott. Vito Piccini f.to _____

dott. Paolo Dallolio f.to _____

dott. Rosario Napoleone _____/_____